

Ambito di Raccolta Ottimale ARO1 Brindisi Ovest

Capitolato Speciale di Appalto

Servizio di raccolta e trasporto dei RSU classificato come
“Verde” ai sensi dei criteri del D.M. del 13/02/2014
e Gestione del Centro Pubblico di selezione delle differenziate
secche di Francavilla Fontana

Codice Identificativo Gara (CIG): 79842760FE

Data 22-07-2019

Redazione a cura di:



Progetto: Ufficio Comune di ARO

il Progettista
dott. ing. Giuseppe Deleonardis

il Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing. Nicola Lopez



Pagina 1 di 48



INDICE

TITOLO I.....	4
DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Premessa.....	4
ART. 1 - Carattere dell'appalto.....	7
ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto	8
ART. 3 - Servizi complementari e servizi analoghi.....	10
ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi.....	11
ART. 5 - Modifiche dell'oggetto del contratto	11
ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi.....	12
ART. 7 - Durata dell'appalto	12
ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto.....	13
ART. 9 - Condizioni alla scadenza	13
ART. 10 - Controllo dell'ARO ed obblighi dell'I.A.....	14
ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti.....	17
ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti	18
ART. 13 - Deposito cauzionale.....	18
ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto	18
ART. 15 - Pagamenti	22
ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi.....	23
ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche.....	23
ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale.....	24
ART. 19 - Disciplina del subappalto e della cessione.....	24
ART. 20 - Obiettivi minimi riguardanti la percentuale delle raccolte differenziate e relative premialità o penalità.....	25
ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione	26
ART. 22 – Redazione della Carta dei servizi.....	28
ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità diverse da quelle riguardanti la percentuale di raccolta differenziata.....	28
ART. 24 - Esecuzione d'ufficio	31
ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio	31
ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie	33
ART. 27 - Spese	33
TITOLO II.....	34
ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	34
ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria.....	34
ART. 29 - Sicurezza sul lavoro.....	35
ART. 30 - Piano di sicurezza	36
ART. 31 - Personale in servizio	36
ART. 32 - Mezzi e attrezzature.....	38
ART. 33 Sistema informatizzato di rilevazione dei conferimenti finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale e monitoraggio del servizio	42

ART. 34 - Cantieri comunali dei servizi dell’Impresa Aggiudicataria	43
Articolo 35 - Sede aziendale e centro direzionale.....	43
ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde	44
ART. 37 - Avvio dei servizi e cronoprogramma	46
ART. 38 - Cooperazione	47
ART. 39 - Riservatezza.....	48

ALLEGATI:

- Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi (Allegato 1 al CSA)
- Elaborati grafici “Planimetrie del Territorio Oggetto di Intervento” (Allegati 2 al CSA);
- Disciplinare tecnico prestazionale (Allegato 3 al CSA).
- Piano industriale servizi Igiene Urbana per i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli (Allegato 4 al CSA)
- DUVRI (Allegato 5 al CSA)
- Schema di contratto (Allegato 6 al CSA)
- Relazione tecnica impianto Francavilla Fontana (Allegato 7 al CSA)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente appalto è stato redatto in conformità al dettato normativo del Decreto Ministeriale (ambiente) 6 giugno 2012 “Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), al Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato “**Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani**” e considerando gli indirizzi dell'A.R.O. contenuti nella delibera n. 4 del 4 dicembre 2018 di approvazione del Piano Industriale dei servizi di igiene urbana.

La Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici prende in considerazione diversi aspetti sociali afferenti all'ampia definizione di “**appalti pubblici socialmente responsabili**”, promuovendo il “**lavoro dignitoso**” lungo l'intera catena di fornitura, ossia il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO), la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, il salario, l'orario di lavoro e la sicurezza sociale (previdenza e assistenza).¹

Questo concetto fa riferimento a quattro elementi ugualmente importanti e interdipendenti:

- 1) il diritto a un lavoro produttivo e liberamente scelto;
- 2) principi e diritti fondamentali nel lavoro,
- 3) retribuzione dignitosa,
- 4) protezione sociale e dialogo sociale.

Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative alla necessaria valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza (art. 23 - *Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori nonché per i servizi*, comma 15 e 16, art. 105 - *Subappalto*, art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto*, comma 10 del D.Lgs. 50/2016). Il quadro normativo (art. 100 - *Requisiti per l'esecuzione dell'appalto*, comma 1, del D.Lgs. 50/2016) consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze

¹ “Principi Guida dell'ONU per le imprese e i diritti umani (UN Guiding Principles for business & human rights)” del 24 marzo 2011: Il Principio guida n. 6: Gli Stati dovrebbero promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese con le quali concludono contratti di tipo commerciale” DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 art. 18 comma 2 “2. Gli Stati membri adottano misure adeguate per garantire che gli operatori economici, nell'esecuzione di appalti pubblici, rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencate nell'allegato 1 al C.S.A.

di carattere sociale e di chiedere ai potenziali appaltatori la sottoscrizione della “Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi” conforme all'allegato 1 del suddetto Decreto 6 giugno 2012.

Nel caso specifico, con il presente appalto per l'affidamento di servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli e l'affidamento della gestione dell'impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti differenziati realizzato nel Comune di Francavilla Fontana, l'ARO1 Brindisi Ovest intende promuovere l'«inclusione sociale» e la promozione delle organizzazioni dell'economia sociale garantendo in particolare:

- l'osservanza delle normative e dei contratti collettivi nazionali conformi con il diritto dell'UE;
- l'osservanza del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere;
- l'osservanza delle normative in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- la lotta alla discriminazione basata su altri criteri (età, disabilità, razza, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale e così via) e creazione di pari opportunità;
- la priorità di accesso alle opportunità di sub-appalto da parte di imprese i cui proprietari o dipendenti appartengono a gruppi etnici o minoritari, ad esempio cooperative, imprese sociali e organizzazioni non profit per l'esecuzione di alcuni servizi che possono essere svolti in modo efficace ed efficiente da queste tipologie di imprese;
- la promozione dell'occupazione assistita per persone con disabilità, incluse quelle presenti nel mercato del lavoro aperto;
- lo sforzo teso a ottenere un impegno più esteso di natura volontaristica verso la «responsabilità sociale di impresa» (RSI): ovvero far sì che le aziende superino volontariamente i vincoli normativi nel perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali nelle proprie attività quotidiane.

Il presente appalto è stato inoltre redatto in conformità all'Allegato 1 Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato “**Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani**” poiché l'A.R.O., integrando i suddetti Criteri nel presente appalto pubblico, intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di trasporto e di spazzamento. Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte i criteri base del suddetto decreto attraverso la completa applicazione concreta delle seguenti azioni conformi alle indicazioni non vincolanti dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM):

- applicazione della tariffazione puntuale in modo conforme al “Programma nazionale per la prevenzione dei rifiuti” adottato dal Ministero dell'Ambiente lo scorso 7 ottobre 2013 che invita gli enti locali alla “implementazione, laddove i bacini di utenza e i sistemi di raccolta ne consentano una razionale applicazione, dei meccanismi di tariffazione puntuale per il conferimento dei rifiuti urbani (in funzione dei volumi o delle quantità conferite)” e al recente Decreto Ministeriale n. 115 del 20 aprile 2017 recante “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio

pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.”;

- massima promozione del compostaggio domestico e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti;
- vincolando l'I.A. ad operare, in sinergia con l'A.R.O., una adeguata campagna informativa per i cittadini anche attraverso la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole;
- condivisione di tutte le informazioni territoriali detenute dall'A.R.O. con le imprese partecipanti alla presente gara d'appalto;

Per la creazione di “economie di scopo” verso l'Impresa Appaltatrice (di seguito I.A.) il presente appalto si basa sull'applicazione del “principio della responsabilità condivisa” per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra I.A. e stazione appaltante per il raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 20 del presente CSA non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte) proprio grazie all'adozione della tariffazione puntuale con l'applicazione su tutti i contenitori ed i sacchetti di specifici transponder per incentivare gli utenti e corresponsabilizzarli nella massimizzazione della qualità dei materiali conferiti (grazie al transponder risulta molto semplice individuare l'utente che ha conferito in modo errato i propri rifiuti) e nella riduzione dei costi di raccolta grazie alla regolamentazione dell'esposizione di soli contenitori pieni (con l'unica esclusione dei contenitori dell'umido che potranno essere conferiti anche se non completamente pieni).

In applicazione di tale principio non è stata prevista esclusivamente l'applicazione di penalità (art. 23 del CSA) a carico dell'appaltatore in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ma anche delle consistenti premialità (art. 20 del CSA) in caso di superamento degli obiettivi minimi previsti. Viene infatti riconosciuto all'appaltatore il 15 % dei minori oneri di smaltimento quale elemento premiante ed incentivante. Per incentivare e coinvolgere anche gli operatori nell'attività di sensibilizzazione degli utenti e controllo dei conferimenti è stato inoltre stabilito nell'articolo 20 del presente CSA che “*La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dalla stazione appaltante a titolo di premialità.*” prevedendo al contempo un punteggio migliorativo in sede di valutazione delle offerte tecniche laddove alcune imprese decidessero di riconoscere ai propri operatori una percentuale maggiore di tali premialità attraverso una opportuna suddivisione in zone di intervento delle singole squadre ed un relativo specifico monitoraggio dei risultati ottenuti nelle singole zone monitorate. Il Decreto 13 febbraio 2014 prevede infatti opportunamente l'obbligo per l'appaltatore di dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli alla stazione appaltante, ma la ESPER ha però potuto verificare sul campo che risulta pressoché impossibile attuare realmente tale sistema di verifica se non viene contestualmente adottato anche un sistema di monitoraggio per singole zone di intervento propedeutico al riconoscimento di premialità economiche per gli operatori più meritevoli.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere eseguiti su tutto il territorio dei comuni appartenenti all'A.R.O. e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto,

nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) devono essere evitati degradi al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

ART. 1 - Carattere dell'appalto

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) così come previsto dal comma 2 dell'art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto* del D.Lgs. 50/2016. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art.97 - *Offerte anormalmente basse* del D.Lgs. 50/2016. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione. I servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di trasporto e di spazzamento specificati nel presente Capitolato sono assunti con Diritto di Privativa ai sensi di Legge dall'A.R.O.

In capo al Comune Capofila, pur se sottoscritto da tutti i responsabili di servizio dei Comuni costituenti l'ARO, ai sensi dell'art. 8 c. 4 della Convenzione ARO, rimarrà la stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario definitivamente individuato dalla Stazione appaltante unica.

I Comuni convenzionati curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture emesse dalla I.A. ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti i servizi appaltati per quanto attiene il territorio di rispettiva competenza, ai sensi dell'art.11 c. 2 punto b) e c. 3 della Convenzione ARO.

All'A.R.O. competerà la gestione ed il controllo di tutti i servizi oggetto dell'appalto ed in particolare:

- applicazione di eventuali penali conseguenti a ritardi e/o inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- tutti i rapporti con la ditta aggiudicataria per la gestione del servizio nel territorio dei Comuni comprendenti l'A.R.O.;

- attivazione di modalità alternative o integrative di svolgimento del servizio di igiene sulla base di quanto previsto nel presente Capitolato;
- esercizio della facoltà di proroga come prevista nel presente Capitolato.

ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto

L'Ambito territoriale oggetto dell'appalto è individuato nei territori delle Amministrazioni comunali aderenti all'A.R.O. ovvero i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli. Tali servizi, da eseguirsi con le modalità meglio specificate caso per caso nel "Disciplinare tecnico prestazionale" di seguito denominato semplicemente Disciplinare o DTP (Allegato 3 presente Capitolato), dei Comuni appartenenti all'A.R.O., sono i seguenti:

Servizi Base

1. la raccolta e il trasporto in forma differenziata in tutto il territorio dell'A.R.O. dei rifiuti urbani ed assimilati non pericolosi coerentemente con i requisiti minimi riportati nell'allegato 1 al "Disciplinare tecnico prestazionale" (di seguito DTP), ed in particolare la raccolta con modalità domiciliare "*porta a porta*" delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) frazione umida compostabile;
 - b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosica;
 - c) cartone da utenze commerciali;
 - d) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - e) imballaggi in vetro;
 - f) verde (raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalla manutenzione dei giardini pubblici e privati);
 - g) rifiuto urbano residuo provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 - comma 2 - del D. Lgs 152/06;
2. la fornitura e la consegna per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche dei contenitori e dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo quanto specificato nel DTP;
3. la raccolta, il trasporto in forma differenziata ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
6. la pulizia e la raccolta dei rifiuti differenziati presso i cimiteri del territorio dell'A.R.O.;
7. la raccolta dei tessili sanitari;
8. la raccolta degli oli vegetali da ristoranti e mense;
9. lo spazzamento manuale e meccanizzato di tutte le strade ed delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico;
10. la pulizia e il lavaggio delle aree adibite a mercati, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti da tali attività;
11. il lavaggio stradale, compresa la rimozione delle gomme da masticare dalle pavimentazioni

- in basolato;
12. il diserbo, lo sfalcio meccanico delle infestanti;
 13. la rimozione dei rifiuti abbandonati fino a 6 mc per punto di rimozione;
 14. gestione di tutti i Centri raccolta materiali ovvero Centri comunali di raccolta del territorio dell'ARO, compreso il sistema di registrazione e pesatura dei conferimenti con l'utilizzo di software finalizzato alla tariffazione con premialità;
 15. gestione delle isole informatizzare fuori-terra attualmente presenti nel territorio dell'ARO nonché di quelle interrate dedicate ai tessili sanitari.
 16. raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti non pericolosi assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani;
 17. la raccolta delle carogne d'animali abbandonati e la loro distruzione a norma di legge;
 18. servizio in occasione di nevicate, consistente nella rimozione meccanica della neve accumulata sui sedimi stradali, nella raccolta della neve sui marciapiedi delle strade urbane principali interessate da intenso traffico;
 19. servizi occasionali per ricorrenze particolari, manifestazioni sportive e folcloristiche, feste nazionali, cittadine e religiose con rimozione e trasporto di tutti i rifiuti e materiali che possano occupare il suolo pubblico;
 20. il servizio di pulizia periodica delle caditoie includendo il primo tratto delle tubazioni convergenti nelle stesse e delle cunette stradali e dei canali di scolo, si da assicurare il costante regolare deflusso delle acque;
 21. la derattizzazione, disinfezione e disinfestazione del territorio e degli edifici comunali (uffici comunali, scuole ed altre attività del Comune);
 22. rimozione di siringhe e deiezioni canine.
 23. gestione impianto pubblico di selezione e trattamento dei rifiuti solidi urbani presso l'impianto di Francavilla Fontana (vedere la relazione tecnica illustrativa - Allegato 7 al CSA). I rifiuti differenziati secchi ammessi in impianto sono quelli provenienti da tutto il bacino ARO BR 1.

Non rientra nel servizio la raccolta separata degli abiti dismessi di cui ai codici CER 200110 e 200111.

Rientra nel servizio anche il trasporto dei rifiuti raccolti e/o recuperati entro un raggio di percorrenza dal confine dell'A.R.O. più vicino all'impianto di destinazione di km 100 come specificato nell'Art. 21 del presente C.S.A. Tutti i servizi base in appalto riferibili ai punti dal 1 al 17 compreso vanno considerati servizi a corpo e verranno assunti tenendo conto del diritto di privativa dell'A.R.O. ai sensi del primo comma dell'art. 198 del del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i, vengono delegati alla ditta aggiudicatrice sottoscrittore, ai sensi dell'art. 113. lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Servizi Opzionali

I servizi opzionali, descritti in dettaglio nel Disciplinare tecnico prestazionale, che l'I.A. dovrà quotare in sede di offerta economica nel modulo allegato agli atti di gara, sono i seguenti:

1. La rimozione eccezionale di rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni rilevanti di rifiuti sul territorio interessato distinte in due classi di quantitativi per punto di rimozione (da 6 mc a 10 mc, oltre i 10 mc);
2. Servizio di rimozione eccezionale di rifiuti contenenti amianto rinvenuti in siti interessati da

- abbandoni anche rilevanti di rifiuti sul territorio interessato distinte in 3 classi di quantitativi per punto di rimozione (fino a 6 mc, da 6 mc a 10 mc, oltre i 10 mc);
3. Rimozione di carcasse di animali di grandi dimensioni (bovini, equini);
 4. Servizio di supporto alla definizione e bollettazione della TARI puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita.

Alcune specifiche tecniche dei servizi complementari opzionali di cui sopra sono riportate nell'art. 25 del DTP. Ulteriori servizi opzionali a misura sono elencati e quotati nell'elenco prezzi (Allegato 1 del DTP). I servizi suddetti opzionali saranno sottoposti allo stesso ribasso d'asta dei servizi base. Tali servizi accessori devono essere organizzati su turni di lavoro giornalieri. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate rispettivamente nell'Allegato 2 del CSA denominato "*Piano industriale servizi Igiene Urbana per i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castell*". Tali quantità dovranno essere considerate come indicative. Pertanto, l'I.A. sarà tenuta a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale (a titolo esemplificativo, "di utenze domestiche e non domestiche, di superfici di strade, piazze, parchi, il n. di manifestazioni o eventi e ogni altra grandezza del DTP") si discostasse, per eccesso, fino al 20%, dai valori indicati dei sopramenzionati Allegati del DTP. Ciò senza alcuna pretesa, da parte dello stesso, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

Servizi

ART. 3 - Servizi complementari e servizi analoghi

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. l'A.R.O. si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata fino all'importo massimo quantificato all'art. 14 per i servizi opzionali e per quelli complementari ed analoghi, al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* i servizi complementari non compresi nel presente capitolato speciale di appalto, ma che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
- b) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara - conformi al presente CSA.

Ai fini della liquidazione, eventuali servizi integrativi dovranno preventivamente essere prima quantificati con preventivo e poi autorizzati dalla Stazione appaltante, mentre le modifiche ai servizi in essere dovranno essere autorizzate e formalizzate con specifico provvedimento da parte della Stazione appaltante. In ogni caso non verranno liquidati corrispettivi relativi a servizi svolti in difformità dal presente Capitolato o senza la preventiva richiesta o autorizzazione

formale da parte della Stazione appaltante. Resta fermo quanto stabilito dalle Linee guida A.N.A.C., dai Decreti attuativi e dalla normativa vigente.

ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli Standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore (Fise-Assombiente o Federambiente) ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sociali minimi vengono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente Capitolato speciale d'appalto, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato 1 - "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi") ed inserita nella Busta telematica "A" - documentazione amministrativa. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
2. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Stazione appaltante stessa;
4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'A.R.O., nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'A.R.O., una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 23 del presente Capitolato speciale d'appalto.

ART. 5 - Modifiche dell'oggetto del contratto

L'A.R.O. si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto.

L'I.A. non è altresì obbligata ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione

superiore al 20%; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligata ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante.

ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposte alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000.

Alla luce dell'art. 8 dell'Accordo nazionale di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti ai servizi ambientali e/o servizi della collettività, si considerano indispensabili:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti definiti pericolosi ai sensi della normativa vigente di legge;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- Pulizia (spazzamento, raccolta dei rifiuti e lavaggio) dei mercati, delle aree di sosta attrezzate, delle aree di grande interesse turistico museale;
- Altre attività previste dallo stesso art. 8 o altre attività eventualmente svolte dalle imprese in applicazione dell'Accordo Regioni – Enti Locali 6/7/1995, che rientrino nel campo di applicazione dell'art. 1 della Legge 146/1990.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*"Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*), nella legge 83/2000 (*"Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*) e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme. Rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione. Nelle giornate di sciopero l'I.A. dovrà quindi garantire la raccolta innanzitutto presso gli istituti scolastici, le mense, le strutture sanitarie e la raccolta domiciliare e la pulizia della zona del centro storico.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'A.R.O. potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 24.

E' comunque fatta salva la facoltà per l'A.R.O., nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 7 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata di **9 anni** a decorrere dalla data indicata nell'atto di consegna del servizio e presumibilmente **dal 1 settembre 2019 alla data del 31 agosto 2028**.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto, l'I.A., previa richiesta all'A.R.O. entro un mese dalla scadenza, sarà

tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "proroga tecnica" per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di evidenza pubblica nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà dell'A.R.O. già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio saranno conferiti in comodato al soggetto affidatario del servizio individuato ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs 152/2006.

ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il Piano operativo di sicurezza, da redigersi a cura dell'I.A. (art. 30);
- b) titolo di disponibilità dell'immobile da adibire a sede operativa dell'I.A. (art. 33).
- c) il presente "Capitolato speciale d'appalto";
- d) Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi (Allegato 1 al CSA)
- e) Piano industriale servizi Igiene Urbana per i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli (Allegato 2 al CSA)
- f) il "Disciplinare tecnico prestazionale" di seguito DTP (allegato 3 al CSA);
- g) gli elaborati grafici su supporto elettronico "Planimetrie del Territorio Oggetto di Intervento" allegati ai rispettivi DTP (Allegato 4 al CSA);
- h) DUVRI (Allegato 5 al CSA)
- i) Schema di contratto (Allegato 6 al CSA)
- j) Relazione tecnica impianto Francavilla Fontana (Allegato 7 al CSA)

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

ART. 9 - Condizioni alla scadenza

I mezzi e le attrezzature che risulteranno completamente ammortizzati nella durata dell'appalto, in base alle schede di costo che l'appaltatore dovrà produrre con la documentazione di gara, resteranno di proprietà dei Comuni presso cui saranno stati utilizzati; per i mezzi e le attrezzature non completamente ammortizzati sarà facoltà dell'ARO e dei Comuni esercitare il diritto di opzione a seguito della corresponsione della quota parte non ancora ammortizzata.

Resteranno comunque presso i Comuni e/o le utenze le seguenti dotazioni:

- contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche;
- gli investimenti effettuati presso i Centri Comunali di Raccolta/ Centri raccolta Materiali (ad es. impianti di controllo dell'accesso e di pesatura, contenitori e cassoni scarrabili ecc.) rimangono nella proprietà dei Comuni dell'A.R.O.;

- resteranno di proprietà dei Comuni tutti gli impianti e le attrezzature fornite dall'impresa appaltatrice ed oggetto di ammortamento o acquistato su ordine dei Comuni aderenti all'A.R.O.;
- le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso anche presso i centri di raccolta comunali o piattaforme;
- cestini posizionativi sul territorio durante la decorrenza dell'appalto.

ART. 10 - Controllo dell'ARO ed obblighi dell'I.A.

L'A.R.O. provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi anche con l'ausilio degli Uffici Tecnici e dei Comandi della Polizia Locale dei singoli Comuni. Il direttore dell'esecuzione del contratto individuato secondo le previsioni di legge potrà impartire disposizioni anche verbali, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto via pec, entro il primo giorno successivo.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente all'A.R.O. la programmazione dei servizi (che deve essere consultabile anche da remoto), suddivisi per le varie zone del territorio, secondo quanto riportato sotto.

L'I.A. dovrà fornire in particolare:

- a) la giornaliera dei servizi, entro il giorno prima dell'esecuzione nonché gli interventi a carattere straordinario;
- b) eventuali scostamenti ai servizi dovranno essere comunicati tempestivamente e registrati giornalmente anche al fine della risoluzione di eventuali segnalazioni da parte delle utenze;
- c) settimanalmente, entro la giornata di lunedì, il piano di lavoro dei diversi servizi;
- d) mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata:
 - ✓ un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
 - ✓ entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (al Comune di competenza sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
 - ✓ l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
 - ✓ la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli acquisite dalle attrezzature GPS montate sugli automezzi. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in file di formato compatibile con gli applicativi per personal computer in uso

presso i Comuni. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento. Ai fini di quanto sopra l'Ente Appaltante dovrà essere abilitato alla ricezione dei dati prodotti dal sistema e che i dati di rilevazione siano certificato ai sensi della norma ISO/IES27001 dal fornitore dei sistemi e/o dal soggetto gestore dei servizi di raccolta al fine di garantire l'integrità del dato e la garanzia della sicurezza dei dati dal punto di vista della Privacy secondo le vigenti direttive Europee e successive modificazioni. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato;

- ✓ il riepilogo degli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti su richiesta dei Comuni o dell'ARO, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal responsabile, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire all'A.R.O. un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso all'A.R.O..

e) ogni sei mesi, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta, in cui l'I.A. sarà tenuta a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. I rapporti periodici semestrali dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per zona di intervento (ad es. centro storico, zona industriale ecc.) e numero di utenti serviti;
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione,
- somme eventualmente pagate dall'I.A. a tali impianti;
- somme eventualmente pagate all'I.A. da tali impianti, nonché gli eventuali corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione;
- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
- numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione

alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;

- le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti;
- orari di apertura del centro di raccolta e dati dei flussi di rifiuto conferiti;
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente.

f) L'I.A. dovrà presentare, per la necessaria verifica e condivisione, entro il mese di ottobre di ogni anno all'A.R.O. un Piano operativo delle attività previste per l'anno successivo. Ogni tre mesi l'A.R.O. provvederà alla verifica della relazione trimestrale sullo stato di attuazione del suddetto Piano operativo.

g) Ogni anno l'I.A. sarà anche tenuta a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, plastica e lattine, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione all'A.R.O. corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali rifiuti sono stati raccolti. Laddove i rifiuti urbani conferiti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'I.A. dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. Il contenuto dell'avviso dovrà essere previamente approvato dall'A.R.O. I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti almeno in un ciclo di cinque giornate operative (una per ciascuna frazione di cui sopra) ogni semestre. Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto a quelli cui è tenuto il personale dell'I.A. all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori. Ogni anno dovranno essere inoltre effettuate almeno 5 analisi merceologiche delle 5 frazioni principali raccolte: rifiuto urbano residuo, umido, carta, vetro e plastica/lattine. Per le modalità di prelievo dei campioni, del metodo adottato e delle modalità operative delle suddette analisi merceologiche si rimanda all'allegato 4 del DTP

Il Piano di lavoro settimanale dovrà essere trasmesso entro il giovedì sera della settimana precedente via PEC in formato elettronico su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dal verbale di consegna del servizio e preventivamente approvato dall'A.R.O. Dovranno essere trasmessi entro il 28 febbraio tutti i dati necessari per la compilazione del MUD e della banca dati nazionale Anci-Conai relativi all'anno precedente.

Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con l'A.R.O. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'art. 26 del presente Capitolato. L'A.R.O. avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Tutti gli automezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento circolanti sul territorio devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo ed i contenitori ed i mastelli di transponder.

Il sistema montato sugli automezzi deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia. I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo

e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore.

I dati di bordo degli automezzi e degli svuotamenti di sacchetti/contenitori/mastelli, forniti dai dispositivi installati a bordo dei mezzi di raccolta devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile presenti sulle postazioni computerizzate fornite dall'I.A., una per ciascun Comune oltre quella dell'ARO.

Dovrà essere assicurato il collegamento in remoto delle postazioni di cui sopra al sistema per il controllo dei mezzi di raccolta e spazzamento, la raccolta su appuntamento degli ingombranti e di svuotamento dei cestini.

Dovrà essere onere dell'I.A. allestire presso ciascun Comune e presso l'ufficio di ARO la postazione di controllo dotata di tutte le unità hardware e software necessarie per svolgere la necessaria attività di gestione e monitoraggio del servizio.

Ciascun cantiere sarà dotato di orologio elettronico per la registrazione nominativa dell'inizio e della fine del turno di lavoro. Le presenze così registrate dovranno poter essere consultate in tempo reale dalle postazioni computerizzate fornite dall'I.A.

L'I.A. sarà infine tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte dell'A.R.O. nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'impresa dovrà comunque fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza.

L'I.A. dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi degli Uffici pubblici, delle ASL, delle scuole primarie e secondarie, del/i CCR e del/i Centri del Riuso (quando e se verranno implementati), appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei RU, RD e destinazione dei rifiuti raccolti.

Entro tre mesi dall'aggiudicazione del Contratto l'Appaltatore deve fornire alla Stazione appaltante, per accettazione, il progetto grafico dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti

L'I.A. ha l'obbligo di assicurare, ed essere in grado di comprovare, l'adeguatezza del trattamento dei dati personali nelle modalità individuate dal Regolamento UE 2016/679 entrato in vigore il 25 maggio 2018 nel nostro ordinamento.

L' I.A. ha l'obbligo di adottare le misure necessarie al fine di conformare la propria attività ai principi richiamati dal Provvedimento del Garante della Privacy "Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante - 14 luglio 2005" contemperando l'esigenza di rispetto della disciplina sulla raccolta differenziata, con il diritto degli interessati a non subire violazioni ingiustificate della propria sfera di riservatezza, onde evitare di rendere conoscibili a terzi non autorizzati informazioni vietate in tema di effetti personali o addirittura concernenti la sfera della

salute o di natura politica, religiosa o sindacale degli utenti del servizio ambientale.

ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. In particolare si richiama l'osservanza del D.Lgs 152/06. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del Contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'A.R.O. e dai singoli Comuni per i territori di propria competenza.

ART. 13 - Deposito cauzionale

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto. L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore di contratto. La cauzione può essere costituita, a scelta del Gestore, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'A.R.O.

In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7, dell'art. 93 - *Garanzie per la partecipazione alla procedura* del D.Lgs. 50/2016. Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'A.R.O. dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A. Resta salvo per l'A.R.O. l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del Contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dall'A.R.O., con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'A.R.O. avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle necessarie quantità.

ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo annuo dell'appalto posto a base di gara per i **servizi base per il primo anno** risulta pari a **€ 15.448.019,98 (quindicimilioniquattrocentoquarantottomiladiciannove/98)**

IVA esclusa ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, **compresi** gli oneri di sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a € **46.344,06 (quarantaseimilatrecentoquarantaquattro/06)** IVA esclusa.

Il corrispettivo dell'appalto posto a base di gara per i servizi base per i successivi **8** anni risulta pari a € **121.184.000,00 (centoventunomilionicentoottantaquattromila/00)** IVA esclusa ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, **compresi** gli oneri di sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a € **363.552,01 (trecentosessantatre milacinquecentocinquantadue/01)** IVA esclusa.

Il valore complessivo dell'appalto per i servizi base posti a base di gara per i **9** anni di durata ai sensi dell'art. 7 del c.s.a. è pari a € **136.632.019,98 (centotrentaseimilioneicentotrentaduemiladiciannove/98)** IVA esclusa ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, **compresi** gli oneri di sicurezza per rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a € **409.896,07 (quattrocentonovemilaottocentonovantasei/07)** IVA. esclusa.

Per la gestione del centro di selezione e valorizzazione delle raccolte differenziate di Francavilla Fontana si sono previste le seguenti tariffe omnicomprensive da riconoscere all'I.A.:

10 €/t per vetro, 20 €/t per carta e cartone, 45 €/t per plastica e metalli; tali tariffe, pur superiori a quelle praticate dall'attuale "gestore unico", sono tuttavia corrispondenti ai valori minimi rilevati nella Regione Puglia e riportate nel Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) nella considerazione che esse non sono gravate dalle quote ammortamento, dal momento che le opere edili e impiantistiche sono realizzate, salvo quelle che l'I.A. riterrà di dover ottimizzare in base alla propria esperienza. Tali tariffe saranno oggetto di ribasso d'asta. Considerando le quantità di raccolta previste nel piano industriale per il primo anno (fase intermedia) si ottiene la tabella seguente (totali in €):

FASE INTERMEDIA			
	quantità (t)	tariffa €/t	Totale
carta e cartone	6.603,558	20	132.071,16
vetro	4.192,389	10	41.923,89
plastica + metalli	4.985,110	45	224.329,95
			398.325,00

Per la fase a regime è possibile calcolare i seguenti valori annui (totali in €):

FASE A REGIME			
	quantità (t)	tariffa €/t	Totale
carta e cartone	6.996,593	20	139.931,86
vetro	4.235,707	10	42.357,07
plastica + metalli	5.273,387	45	237.302,42
			419.591,35

Per gli otto anni di gestione a regime si può calcolare il costo a carico dei Comuni:

$$419.591,35 \times 8 = 3.356.730,80 \text{ €}$$

Il valore complessivo dell'appalto per la gestione del centro pubblico di selezione e valorizzazione delle raccolte differenziate di Francavilla Fontana per 9 anni ai sensi dell'art. 7 del c.s.a. è pari a **€ 3.755.055,80 (tremilionsettecentocinquantacinquemilacinquantacinque/80)** IVA esclusa ed escluso il ristoro ambientale, ai sensi del PRGRU Puglia, che i Comuni conferitori riconosceranno al Comune di Francavilla Fontana, oltre il valore relativo ai sei mesi di proroga tecnica riportato nella tabella seguente del valore complessivo dell'appalto.

Ai fini del calcolo della base d'asta, ai costi sopra esposti occorre aggiungere il valore massimo dei servizi opzionali per l'intero appalto nonché quello relativo ai sei mesi di eventuale proroga necessaria al completo espletamento della procedura di evidenza pubblica successiva, nonché i relativi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; ne derivano i seguenti importi dettagliati nella tabella successiva del valore complessivo dell'appalto:

Servizi base per il 1° anno	15.401.675,92	
oneri sicurezza 1° anno		46.344,06
Servizi base 8 anni successivi	120.820.447,99	
oneri sicurezza 8 anni successivi		363.552,01
Valore max servizi opzionali intero appalto	13.622.212,39	
Valore max oneri sicurezza servizi opzionali		40.866,64
Gestione centro differenziate 1° anno	398.325,00	
Gestione centro differenziate 8 anni successivi	3.356.730,80	
Proroga tecnica servizi per 6 mesi	7.551.278,00	
Gestione centro differenziate proroga tecnica	209.795,68	
oneri sicurezza proroga tecnica		22.653,83
Valore max servizi opzionali proroga tecnica	755.127,80	
oneri sicurezza servizi opzionali proroga tec.		2.265,38
VALORE TOTALE DELL'APPALTO	162.115.593,58	475.681,92

Pertanto il Valore a base d'asta complessivo relativo ai servizi base, alla gestione del centro pubblico di selezione e valorizzazione delle raccolte differenziate secche di Francavilla Fontana ed ai servizi opzionali per i 9 anni di durata dell'appalto, compresi sei mesi di proroga tecnica è: **€ 162.115.593,58 (centosessantaduemilionicentoquindicimilacinquecentonovantatre/58)** oltre IVA ed esclusi gli oneri di sicurezza per rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a **€ 475.681,92 (quattrocentosettantacinquemilaseicentoottantuno/92)** oltre IVA.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato un costo annuale pari ad **€ 9.593.287,29** IVA esclusa calcolati sulla base dei seguenti elementi cautelativi: costo personale operativo con contratto Fise-Assoambiente in tabella parametrica A (quella più onerosa) al netto dei costi riferiti alle spese generali e di gestione del personale.

Si specifica che per l'affidamento della gestione dell'impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti differenziati, si è fatto riferimento a un "valore di mercato", tenuto conto anche della tariffa attualmente corrisposta allo stesso impianto, espresso in €/tonnellata per le operazioni di selezione delle frazioni secche riciclabili autorizzate all'impianto.

I concorrenti, fatte le proprie valutazioni ed effettuato un sopralluogo, dovranno indicare nella propria offerta tecnica una propria proposta di ulteriore ottimizzazione della gestione dell'impianto a cui sarà attribuito un punteggio come meglio specificato nell'apposito documento. L'ottimizzazione potrà considerare un modello di gestione integrata con i centri comunali di raccolta.

Il canone annuo del servizio a regime (dal 2° anno con servizio di tariffazione puntuale del servizio) varierà inoltre in funzione delle percentuali di esposizione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati residui non recuperabili (con esclusione dei rifiuti ingombranti).

Nel Disciplinare tecnico vengono indicate le percentuali di esposizione (intese come il rapporto tra contenitori esposti in occasione dell'intervento di raccolta e contenitori distribuiti all'utenza) riferite al servizio di cui sopra.

Il canone relativo a tale servizio (come risultante dal disciplinare tecnico) viene aggiornato sulla base della differenza tra la media ponderata delle percentuali di esposizione indicate nel disciplinare tecnico e la media ponderata di quelle effettivamente misurate nel corso del semestre precedente, a condizione che la differenza sia superiore al 20% per aggiornamenti in aumento e del 20% per aggiornamenti in diminuzione. L'adeguamento economico in aumento del canone, al netto dell'applicazione della percentuale di ribasso d'asta offerta dall'I.A., di cui sopra sarà effettuato applicando la seguente formula:

$x1 = x + \{S * 0,35 * (x - a)\}$ Dove:

$x1$ = canone annuo nuovo relativo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. +25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

L'adeguamento economico in diminuzione del canone di cui al comma 3 sarà effettuato applicando la seguente formula:

$x1 = x + \{S * 0,35 * (x - a)\}$ Dove:

$x1$ = canone annuo nuovo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. -25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

Le misurazioni di cui sopra verranno effettuate giornalmente dall'I.A. e congiuntamente al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'A.R.O. tramite almeno 2 ricognizioni semestrali sul territorio, svolte a distanza di 3 mesi l'una dall'altra, effettuate in presenza del Direttore dell'esecuzione del contratto nominato dall'A.R.O. e dell'Appaltatore durante l'esecuzione del servizio. Per i servizi svolti mediante l'utilizzo di contenitori dotati di transponder UHF, in sostituzione delle ricognizioni, faranno fede i dati provenienti dalla lettura dei transponder

posizionati sui contenitori e/o sacchetti. La mancanza di questi dati o in caso di mancanza di affidabilità di tali misurazioni faranno fede le misurazioni a campione effettuate dall'I.A. e congiuntamente al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'A.R.O.

I prezzi unitari a base di gara per i servizi con corrispettivo a misura, sono indicati nell'Allegato 1 del DTP. I servizi a misura dovranno essere prestati dall'I.A. solo se l'A.R.O. o i singoli Comuni ne faranno richiesta scritta. Il corrispettivo sarà determinato sulla base dell'impegno di personale, veicoli e attrezzature concordato dai vari Comuni dell'A.R.O. con l'I.A. e sulla base dei prezzi unitari, sottratto il ribasso offerto in sede di gara. L'A.R.O. e/o i Comuni avranno la facoltà anche di non richiedere tali servizi. All'I.A., in tale caso, non spetteranno indennizzi o risarcimenti. L'A.R.O. avrà la facoltà anche di non richiedere, in tutto o in parte, l'espletamento dei servizi opzionali a corpo ed a misura e pertanto in tali casi non spetterà all'I.A. alcun indennizzo o risarcimento.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste nel Disciplinare tecnico prestazionale e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi, dandone opportuna prova documentale.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto ai prezzi posti a base d'asta.

L'I.A. è tenuta a predisporre in forma elettronica e trasmettere all'A.R.O., entro il 30 settembre di ogni anno, per l'anno successivo, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana, secondo lo schema previsto dal DPR 158/99 nonché entro il 1 settembre di ogni anno, di durata del servizio, l'I.A. è tenuta a fornire i quantitativi dei rifiuti raccolti per singola frazione merceologica e relativa destinazione del periodo 1 settembre anno precedente - 31 agosto anno di comunicazione. Entro i primi giorni di ciascun mese l'I.A. è tenuta a trasmettere a ciascun Comune i quantitativi di rifiuti raccolti nel relativo territorio, secondo la scheda predisposta dalla Regione Puglia per l'inserimento dei dati mensili sul "Portale Ambientale" regionale; tale registrazione resta a cura della singola Amministrazione Comunale.

Per la stima del costo del servizio si è tenuto conto del valore dei mezzi e delle attrezzature eventualmente fornite in comodato d'uso e sono stati calcolati: il costo del personale, il costo degli automezzi e il costo delle attrezzature. I costi del personale sono stati determinati utilizzando l'ultimo aggiornamento delle tabelle ministeriali del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta e spazzamento dei RU. Sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa nell'importo posto a base di gara.

ART. 15 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto da ciascun Comune, in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data della Certificazione di regolare esecuzione dei servizi da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto per il controllo e la verifica a livello comunale del corretto svolgimento del servizio. Le suddette rate mensili verranno quindi corrisposte da ciascun

Comune tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ogni fattura dovrà essere accompagnata da un attestato di Regolare esecuzione del servizio rilasciato o negato (con indicazione delle cause del diniego) del Comune a cui la fattura si riferisce da rilasciarsi entro 20 gg dalla richiesta, fatti salvi i casi di applicazione di penali di cui all'art. 23.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del Contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili ai Comuni. l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/02 e s.m.i.). Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del Contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra l'A.R.O. e l'I.A. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte dell'A.R.O. o dal Comune interessato.

ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi

L'I.A. si impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta dell'A.R.O. i servizi indicati nel presente Capitolato all'art. 2 e all'art. 5. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata Relazione tecnico-finanziaria prodotta dall'A.R.O. in base ai costi previsti nello specifico elenco prezzi (Allegato 1 del DTP) ed assumendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, anche i ribassi di costo unitari indicati nell'offerta economica formulata dall'I.A. Nel caso in cui, invece, fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti e specificati nell'elenco prezzi, per la loro valutazione i nuovi prezzi saranno fissati secondo i principi di cui all'art. 106 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e secondo le modalità illustrate nelle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, approvate con DM 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'A.R.O. potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'I.A. sarà tenuta ad eseguire i servizi sostitutivi di cui sopra mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

In caso di nevicate, il servizio di spazzamento è sostituito dallo sgombero della neve, in primis, per dare l'accesso alle scuole e servizi pubblici (con particolare attenzione alle strutture sanitarie pubbliche) e a seguire per pulire i marciapiedi a partire dalle zone più trafficate. L'attività sarà svolta in coordinamento al servizio tecnico dell'A.R.O. e dei Comuni interessati.

ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale

L'importo del canone annuo del contratto di appalto che sarà corrisposto all'I.A. per la effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente Capitolato, è quello risultante dal ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara. Tale importo è comprensivo di ogni onere, salvo quelli che il presente Capitolato pone esplicitamente a carico di soggetti diversi dall'I.A. Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 14 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno di durata del nuovo servizio.

Per gli anni successivi sarà assoggettato alla revisione obbligatoria prevista dall' art. 6 punto 6 della L. 24.12.93 n. 537, come modificato dall' art. 44 della L. 23.12.94 n. 724 secondo la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per il capitolo "12 – altri beni e servizi" rilevato dall'ISTAT; la variazione è riferita al periodo gennaio/dicembre dell'anno precedente. Pertanto l'aggiornamento del corrispettivo potrà decorrere dalla mensilità di gennaio, trascorso almeno un anno dall'inizio del servizio, con cadenza annuale. La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. con raccomandata A.R. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'A.R.O. con proprio atto entro 30 giorni dalla richiesta dell'I.A.. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte dell'A.R.O. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa.

Per quanto riguarda la variazione delle utenze servite, si procederà all'adeguamento del canone solo in caso di variazione del numero totale di utenze domestiche e non domestiche superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo. La Ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 20% in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} \times \text{n}^\circ \text{ utenti in variazione}}{\text{n}^\circ \text{ utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente e/o dei criteri di assimilazione nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

ART. 19 - Disciplina del subappalto e della cessione

Nel caso di subappalto è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'A.R.O., entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposto ai subappaltatori (art. 105 - *Subappalto*,

comma 13, del D.Lgs. 50/2016).

ART. 20 - Obiettivi minimi riguardanti la percentuale delle raccolte differenziate e relative premialità o penalità

l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 72 % medio di raccolta differenziata (obiettivo minimo) già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare (dei 12 mesi successivi alla consegna del servizio) del 79% negli anni successivi. Nel caso in cui l'offerta tecnica prevedesse un obiettivo migliorativo rispetto all'obiettivo minimo di cui sopra le premialità e le penalità di cui sotto saranno adeguate di conseguenza con un + X punti percentuali.

Premialità

Se l'I.A. riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di RD minimi previsti (72 % di RD nel primo anno e 79% negli anni successivi), consentendo ai Comuni dell'A.R.O. di ridurre i costi che avrebbe dovuto sostenere per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ciascun Comune, in base ai risultati relativi al territorio di competenza, riconoscerà all'I.A., al termine di ogni annualità, il 15 % dei risparmi aggiuntivi (determinati dai minori costi di trattamento della frazione residuale indifferenziata rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi di progetto) conseguiti quale elemento premiante ed incentivante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD pari al 76 % per il primo anno e del'81% per gli anni successivi, si riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 30 % dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD pari al 80 % per il primo anno e del'83% per gli anni successivi, si riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 50 % dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante. La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita a titolo di premialità. Tali incentivi dovranno essere ripartiti a tutti gli addetti secondo modalità che hanno un diretto impatto sulla qualità del servizio: a titolo di esempio vengono indicati i seguenti parametri: produttività, assenze, livelli di servizio stabiliti internamente dalle aziende, ecc. L'eventuale decisione di riconoscere una percentuale superiore di tale premialità comporterà l'attribuzione di un punteggio tecnico migliorativo come indicato nel Disciplinare di gara all'art. 18.1.

Penalità

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (72 % medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione ed il 79% per gli anni successivi) saranno a carico dell'I.A. stessa il 50 % degli oneri di trattamento e smaltimento della quantità eccedente della frazione residuale indifferenziata, ristoro ambientale ed ecotassa compresa. Tale quantità sarà calcolata su base annua, considerando la differenza fra la percentuale obiettivo e quella conseguita moltiplicata la quantità totale di rifiuti raccolti.

Per il calcolo delle quote di RD si dovrà utilizzare la metodologia stabilita dalla Regione Puglia. Gli oneri di trattamento della frazione umida e della frazione verde sono a carico dei Comuni

dell'A.R.O. ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che ciascun Comune dell'A.R.O. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 5% in peso nel materiale compostabile conferito all'impianto di trattamento saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50 % del costo aggiuntivo sostenuto.

Anche per quanto riguarda le frazioni secche valorizzabili gli oneri di trattamento sono a carico dei Comuni dell'A.R.O. ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che ciascun Comune dell'A.R.O. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 3% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50 % del costo aggiuntivo sostenuto. Per la sola frazione multimateriale (imballaggi in plastica e metallo) le penalità e/o maggiorazioni di costo che ciascun Comune dell'A.R.O. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 16% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50 % del costo aggiuntivo sostenuto.

L'I.A. pertanto dovrà responsabilizzare gli addetti alla raccolta al fine di sensibilizzare l'utenza al corretto conferimento dei rifiuti recuperabili di cui sopra. L'ammontare degli eventuali maggiori oneri a carico dell'I.A. sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento.

E' fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica e/o altro impianto di incenerimento, co-incenerimento e/o combustione dei rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovralli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Si riporta di seguito una tabella esemplificativa delle premialità/penalità simulate specificatamente agli obiettivi ed alle penalità riportati in precedenza:

Ipot. costo residuo smalt. €/t 150,00	Scenari risultati med. primo anno (OBIETTIVO 72%)					Scenari risultati dal 2° anno (OBIETTIVO 79%)				
	65%	68%	72%	76%	80%	71%	75%	79%	81%	83%
prod. tot. t/a	4.678,95	4.678,95	4.678,95	4.678,95	4.678,95	4.416,17	4.416,17	4.416,17	4.416,17	4.416,17
RU res. t/a	1.637,63	1.310,11	1.029,37	935,79	842,21	1.104,04	883,23	706,59	618,26	529,94
RD t/a	3.041,32	3.368,84	3.649,58	3.743,16	3.836,74	3.312,13	3.532,94	3.709,59	3.797,91	3.886,23
diff. Vs ob.	608,26	280,74	0,00	-93,58	-187,16	397,46	176,65	0,00	-88,32	-176,65
penalità	45.619,77	21.055,28	0,00	0,00	0,00	29.809,18	13.248,52	0,00	0,00	0,00
premialità	0,00	0,00	0,00	4.211,06	14.036,85	0,00	0,00	0,00	3.974,56	13.248,52
Quota parte	50%	50%	15%	30%	50%	50%	50%	15%	30%	50%

ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione

Trasporto e trattamento del secco residuale non riciclabile e dell'indifferenziato

La destinazione sarà quella imposta dalla programmazione regionale, in quanto si tratta di un rifiuto destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa comunale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito esclusivo dell'A.R.O. in attuazione di quanto stabilito dall'AGER Puglia.

Gli oneri di trattamento ed i relativi tributi saranno a carico di ciascun Comune dell'A.R.O. per la quota di rifiuti che deriverà dal rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20, così come previsto al successivo art. 23. Restano a carico dell'I.A. i maggiori oneri di trattamento (tariffa smaltimento + ecotassa) derivati dal mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20, così come previsto al successivo art. 23.

L'ammontare degli eventuali oneri di spettanza dell'I.A. in caso di "mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20 sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza, previa emissione di fatturazione attiva da parte di ciascun Comune dell'A.R.O.

Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine dell'A.R.O. di km 100 (vedasi Disciplinare tecnico prestazionale). Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto è compreso nel canone offerto, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento. Nell'elenco prezzi allegato a ciascun Disciplinare tecnico prestazionale, viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (individuato nel confine dell'A.R.O. più vicino all'impianto di destinazione) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Trasporto e trattamento dell'umido e del verde

La destinazione della frazione umida è l'impianto di compostaggio individuato dall'A.R.O. sulla base di quanto stabilito dall'AGER Puglia. - L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito esclusivo dell'A.R.O. preferibilmente entro un raggio di percorrenza dal confine dell'A.R.O. di km 100. Fino a tale distanza il costo di trasporto è compreso nel canone offerto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (individuato nel confine dell'A.R.O.) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante". Nell'elenco prezzi viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto distinto tra frazione umida e frazione verde che andranno conferite separatamente per non pregiudicare la possibilità dell'A.R.O. di sostenere un costo inferiore o nullo per il conferimento del verde.

Gli oneri di trattamento della frazione umida e della frazione verde sono a carico di ciascun Comune dell'A.R.O.

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche valorizzabili ed ingombranti o beni durevoli recuperabili e RAEE.

Il materiale dovrà essere avviato al centro pubblico di selezione e valorizzazione di Francavilla Fontana da cui sarà successivamente ritirato dai Consorzi di Filiera. I ricavi dalla cessione dei materiali recuperabili e/o valorizzabili specifici sono di competenza di ciascun Comune dell'A.R.O.

Sarà compito dell'I.A. operare al meglio la raccolta per ottimizzare i ricavi.

I beni durevoli ed i RAEE, compresi quelli conferiti ai CCR, potranno avere come impianto di destinazione il centro pubblico di selezione e valorizzazione di Francavilla Fontana, o potranno

essere prelevati dai consorzi di filiera direttamente dai CCR.

In caso di indisponibilità per qualsiasi ragione del centro pubblico di Francavilla Fontana sarà onere dell'I.A. l'individuazione dell'impianto alternativo ed il relativo trasporto delle frazioni secche, fermo restando che il corrispettivo a carico dei Comuni sarà comunque quello stabilito in fase di gara per il centro di Francavilla Fontana, restando a carico dell'I.A. ogni altro onere eccedente e comunque sostenuto.

Conferimento degli ingombranti non recuperabili, dei RUP, dei RAEE ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti. I costi di trattamento e smaltimento degli ingombranti non recuperabili, dei RUP, dei RAEE ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti sono a carico dell'Impresa Appaltatrice. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine dell'A.R.O. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (individuato nel confine dell'A.R.O. più vicino all'impianto di destinazione) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Per tutti i punti sopra riportati il costo unitario per maggiori distanze verrà calcolato sulla base della percentuale di ribasso offerta in sede di gara

ART. 22 – Redazione della Carta dei servizi

L'appaltatore dovrà redigere entro un anno dal verbale di consegna del servizio la Carta dei Servizi, compatibile con lo schema di carta dei servizi riportato nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, sulle prestazioni erogate e dovrà fornire la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza (in 2 diverse lingue italiano e inglese). Nell'erogazione dei servizi, l'I.A. si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia. Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente dell'A.R.O. ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'Impresa appaltatrice dovrà altresì attenersi agli standard ISO 9000, ISO 14001 e per l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale. L'I.A. dovrà collaborare, senza alcun onere aggiuntivo per l'A.R.O., con le associazioni dei consumatori e gli stakeholder locali per dare attuazione all'articolo 2, comma 461, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, il trasporto e lo spazzamento e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni.

ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità diverse da quelle riguardanti la percentuale di raccolta differenziata

L'appaltatore è obbligato ad eseguire i servizi affidati alle condizioni previste dal contratto, salvo eccezioni concordate con i singoli Comuni.

In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti, l'appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare alla infrazione contestata entro il termine stabilito in sede di contestazione, sarà passibile di sanzioni.

Per le infrazioni a quanto disposto dal presente capitolato speciale d'appalto, accertate dai competenti uffici ed organizzazioni comunali, o su fondati e verificati reclami dell'utenza, saranno applicate penalità, in misura variabile, secondo i seguenti casi:

1. per il mancato servizio per una intera giornata, anche in un solo Comune, si applicherà una trattenuta pari ad un dodicesimo del corrispettivo annuo previsto per il servizio interessato dall'inadempienza;
2. per la mancata o parziale esecuzione della raccolta rifiuti di una via o di una piazza, o parte della stessa, nei giorni stabiliti: €. 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00);
3. per la mancata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento di una via o di una piazza, o parte della stessa, nei giorni stabiliti: €. 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00);
4. per omessa manutenzione/sostituzione di un contenitore danneggiato o mal funzionante, le cui condizioni fossero tali da pregiudicare gravemente o renderne impossibile l'utilizzo, si applicherà la sanzione di €. 1.000,00 (euro mille/00), per ogni contenitore e per ogni giorno di ritardo, a partire dal sesto giorno lavorativo decorrente dalla comunicazione scritta.
5. per mancato rispetto degli orari di apertura dei centri di raccolta: €. 2.000,00 (euro duemila/00) per singolo giorno;
6. per irregolare raccolta delle frazioni degli RSU, con conseguente miscelamento e perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta integrata: €. 1.000,00 (euro mille/00);
7. per mancata o irregolare consegna del materiale prelevato mediante raccolta differenziata, con conseguente perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata: €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00);
8. per mancata corretta pesatura: €. 500,00 (euro cinquecento/00);
9. per mancata trasmissione delle informazioni e dei dati contrattualmente previsti, su supporto cartaceo e/o informatico entro i termini fissati: €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00);
10. per interruzione del servizio di monitoraggio in tempo reale delle presenze giornaliere: €. 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni giorno e per ogni comune;
11. per interruzione del servizio di monitoraggio in tempo reale della rilevazione del percorso dei mezzi e degli svuotamenti domestici e non domestici: €. 1.000,00 (euro mille/00) per ogni giorno e per ogni comune;
12. per la mancata possibilità di prenotazione del servizio di conferimento rifiuti su chiamata entro una settimana dal contatto telefonico con l'appaltatore: €. 500,00 (euro cinquecento/00);

13. per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio: €. 1.000,00 (euro mille/00);
14. per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal presente capitolato prestazionale e disciplinare d'oneri: da un minimo di €. 500,00 (euro cinquecento/00) ad un massimo di €. 1.000,00 (euro mille/00);
15. per mancata sostituzione del personale minimo previsto presso ciascun Comune, dovuto ad assenza per ferie, malattia, permesso sindacale o qualsiasi altra motivazione €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno e per ogni persona non sostituita.
16. per ogni irregolarità commessa dal personale dipendente dell'appaltatore, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico, purché opportunamente documentato a mezzo di verbale sottoscritto dall'interessato e da un testimone: da un minimo di €. 500,00 (euro cinquecento/00) ad un massimo di €. 1.000,00 (euro mille/00);
17. per indisciplinazione nello svolgimento delle mansioni da parte del personale dipendente dell'appaltatore, opportunamente documentato anche a mezzo di immagini fotografiche e/o video recanti data certa: da un minimo di €. 500,00 (euro cinquecento/00) ad un massimo di €. 1.000,00 (euro mille/00);
18. per qualsiasi altra violazione di patti contrattuali, non espressamente indicati nel presente articolo, potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 500,00 (euro cinquecento/00) ad un massimo di €. 1.000,00 (euro mille/00).

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione della inadempienza elevata dalla Polizia Municipale o dall'Ufficio Tecnico del Comune interessato oppure dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo assistente.

La contestazione della suddetta inadempienza dovrà essere effettuata con una delle seguenti modalità:

- alla presenza del responsabile del servizio appositamente convocato anche telefonicamente;
- a mezzo PEC allegando ogni elemento utile a documentare l'evento, circoscrivendo luogo e data della inadempienza.

Nel primo caso, il mancato intervento del responsabile del servizio entro un'ora dalla convocazione o la sua mancata immediata reperibilità consentirà di procedere alla contestazione in assenza della controparte.

Nel secondo caso, la contestazione sarà inviata per PEC all'appaltatore entro sei giorni dalla rilevazione.

In entrambi i casi l'impresa avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 7 (sette) giorni dalla notifica della contestazione.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto competente per il Comune interessato dall'inadempienza contestata, analizzate le controdeduzioni dell'impresa, concluderà la procedura di contestazione a suo insindacabile giudizio, applicando o meno la sanzione entro trenta giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni; in assenza del provvedimento conclusivo nei termini sopra indicati la penalità sarà ritenuta non applicata.

L'ammontare della penalità potrà essere trattenuta sulla prima rata del corrispettivo in pagamento o successivamente e comunque entro l'anno corrente.

Allo stesso modo, l'importo delle spese per i lavori o per le forniture, eventualmente eseguite di ufficio, sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune interessato avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di decadenza dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore che, comunque, dovranno essere documentate e che non potranno continuare oltre i tre giorni.

L'applicazione delle penalità o della trattenuta come sopra descritto non pregiudica il diritto di rivalsa dei Comuni nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi nei confronti dei quali l'appaltatore rimane, comunque ed in qualsiasi caso, responsabile per eventuali inadempienze, né pregiudica il diritto dell'Assemblea dell'ARO di dichiarare la risoluzione del contratto.

ART. 24 - Esecuzione d'ufficio

L'A.R.O. potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso l'A.R.O., salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 23 e 25 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Per le modalità di scioglimento del vincolo negoziale, si osservano le disposizioni di cui all'art.108 del D.Lgs 50/2016.

L'A.R.O. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del DL 90/2014 convertito in legge 114 del 2014. Per le cause di risoluzione del contratto si fa espresso rinvio alle disposizioni del codice civile e del codice degli appalti (art.108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), nonché alle seguenti condizioni:

- il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società;
- In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto;
- in caso di interruzione totale e prolungata del servizio qualora non sussistono cause di

forza maggiore, l'A.R.O. potrà decidere la risoluzione del Contratto.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il subappalto del servizio non autorizzato e/o cessione del contratto;
- le modificazioni soggettive alla composizione del ATI e/o del Consorzio;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e smi.
- mancata corrispondenza tra operatori che devono essere previsti (in funzione dei rispettivi servizi, per qualifiche, ore dedicate, numero) e quelli realmente attivati in riferimento a quanto previsto al successivo Art. 31 - Personale in servizio e 35 - Avvio dei Servizi;
- mancata messa in servizio dei mezzi e delle attrezzature, nei termini indicati dal successivo art. 32 - Mezzi ed Attrezzature, e 35 - Avvio dei servizi;
- mancato avvio della Campagna di comunicazione nei termini prescritti dall'Art. 35 - Avvio dei servizi del CSA;
- mancata distribuzione dei contenitori, di cui agli Art. 34 e 35 del presente C.S.A.
- accertamento delle situazioni previste dall'art.108 c.2 lett. a) e b) del D.Lgs n.50 del 2016 e s.m.i.;
- applicazione di un ammontare complessivo di penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- inosservanza degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della legge n.136/2010;
- accertamento delle cause di decadenza, sospensione e divieto, nonché delle situazioni previste dalla legge Antimafia n. 159/2011;

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) ripetute gravi inadempienze ai disposti del Contratto;
- c) mancata acquisizione a titolo definitivo entro sei mesi dal verbale di consegna del servizio di uno o più spazi idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi di cui all'art. 33 del presente CSA;
- d) il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 78% entro il termine del primo anno di contratto;
- e) il conferimento di rifiuti differenziati in discarica;
- f) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'art. 35 del presente Capitolato;
- g) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- h) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- i) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida

- formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a dieci nell'arco di 12 mesi;
- j) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
 - k) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali (ad es. per il tempestivo pagamento dei contributi previdenziali e/o per la messa a disposizione dei servizi e dei presidi necessari alla prevenzione degli infortuni);
 - l) mancato avvio nei termini prescritti della Campagna di comunicazione e della distribuzione dei contenitori, di cui all'art. 25 del D.T.P.;
 - m) gestione deficitaria del CCR;
 - n) inadempimento totale o parziale nell'assolvimento dei servizi base previsti nel D.T.P.

Nei casi precedentemente indicati ai sensi dell'art. 1454 del c.c. l'A.R.O., a mezzo di regolare diffida del R.U.P., è tenuto a concedere all'I.A. un termine non inferiore a quindici giorni per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate all'I.A. e l'A.R.O. avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del servizio, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno inviate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

ART. 27 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche. Ai sensi dell'art. 216 - Disposizioni transitorie e di coordinamento, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale degli avvisi e del bando di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

TITOLO II

ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. Si tenga conto che l'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione dell'A.R.O., l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o di sicurezza in generale (es. polizia locale, tribunale) o igiene pubblica o altra motivazione indicata dall'A.R.O. E' fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto dell'A.R.O., tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire all'A.R.O. polizze assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) stipulate a copertura del rischio di impresa per un massimale unico di garanzia non inferiore ad **€ 2.000.000,00** per rischi professionali. Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico mobile, al quale l'A.R.O. potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; Il Responsabile, munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del Responsabile, l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il Responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato, dal Progetto offerta e dal Contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dei Comuni, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;
2. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico;
3. nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
4. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con l'A.R.O., mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di trasporto e di spazzamento dell'A.R.O.;

5. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà porre in atto ogni azione per individuarne le cause e rafforzare l'azione di sensibilizzazione al fine di evitare il ripetersi delle circostanze riscontrate, dandone tempestiva comunicazione all'A.R.O., compresa la segnalazione ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni all'autore del comportamento scorretto. I rifiuti dovranno comunque essere rimossi a carico dell'I.A. previa selezione dei materiali recuperabili.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

ART. 29 - Sicurezza sul lavoro

L'A.R.O. considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale e giuridico e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente Capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi». Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte dell'A.R.O., dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per l'A.R.O. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato l'A.R.O. potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme

che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'A.R.O. per metterlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore dovrà comunicare il nominativo del Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Quanto al presente articolo vale anche per eventuali subcontraenti/subappaltatori/associati comunque denominati, previsti per l'espletamento dei servizi appaltati.

ART. 30 - Piano di sicurezza

Con la firma del contratto l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. n. 547 del 27/4/1955, dal D.P.R. n. 164 del 7/1/1956 e dal D.P.R. n. 302 del 20/3/1956 (D.Lgs 277/91, D. Lgs n. 81/08, 242/96, ecc.). Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone sollevato l'A.R.O. indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica, con particolare richiamo alle disposizioni previste ai D.P.R. 547/77, 164/56, 302/56, 303/56, 277/91, ecc.

L'I.A. dovrà seguire tutte le leggi, le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza per le seguenti materie:

- a) Prevenzione infortuni
- b) Igiene del lavoro
- c) Prevenzione incendi

ART. 31 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque non inferiore alla pianta organica attuale dettagliata nell'allegato 3 del D.T.P.

Il vincolo che il concorrente deve assumere per la fase di avvio del servizio è che all'atto dell'affidamento dei servizi venga garantita la salvaguardia delle attuali posizioni e livelli così come da allegato 3 del (elenco non nominativo del personale che l'impresa cessante ha dichiarato essere stato continuativamente addetto ai servizi almeno 240 giorni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, inclusivo di inquadramento, mansioni e qualifica, eventuali accordi collettivi aziendali a carattere economico goduti, anzianità maturata nella posizione parametro A o B, ente previdenziale di appartenenza) conservando lo stesso l'inquadramento in essere ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE 30/06/2008. Le Imprese partecipanti alla gara dovranno inserire nel computo metrico giustificativo del ribasso offerto il numero di addetti e di mezzi impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica CCNL FISE-ASSOAMBIENTE utilizzata e del tipo di

automezzo (portata, capacità, tipologia ecc.). Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'I.A., dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'I.A. sarà tenuta a:

- 1) L'affidataria è tenuta a rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale;
- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) Depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 5) Istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti il servizio all'utilizzo del numero verde della ditta appaltatrice.
- 6) Istruire gli operatori circa il riconoscimento e il divieto di raccolta dei seguenti materiali non conformi: bombole di gas, materiale radioattivo, materiale esplosivo, materiale infiammabile, materiale infetto, materiale tossico e/o nocivo, materiale contenente amianto (coperture eternit, ecc.), guaine bituminose, materiali di demolizione, costruzione e scavo, veicoli abbandonati, scarti di lavorazione da attività artigianali e industriali e rifiuti combustibili.
- 7) Trasmettere all'Ente Appaltante attestazione relativa alla formazione fatta al proprio personale circa i compiti di cui ai precedenti punti.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
 - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) Il personale in servizio inoltre dovrà collaborare con gli uffici comunale alle operazioni relative alla identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta;
- c) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dall'A.R.O., nonché agli ordini impartiti dalla Direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.
- d) Limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- e) Evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- f) Evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti ad elevato numero di giri;
- g) Comunicare con tempestività e precisione la presenza di rifiuti diversi da quelli indicati assimilati agli urbani con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti e/o pericolosi. A tal proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà formare ed informare i propri dipendenti relativamente alla classificazione dei rifiuti ed ai rischi derivanti dalla miscelazione e dall'abbandono;

L'A.R.O. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile, in possesso di titolo accademico rilasciato da Università pubblica italiana, nominato dall'I.A. e che sarà diretto interlocutore dell'A.R.O. per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'A.R.O. per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi. L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre all'A.R.O. l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

E' facoltà dell'A.R.O. richiedere all'I.A. la sostituzione di detto Responsabile se ad insindacabile giudizio dell'A.R.O. lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio comunale, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi contrattuali. In tale caso, l'I.A. dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta dell'A.R.O. L'I.A. opererà per garantire il rispetto della normativa di sicurezza da parte del proprio personale, rimanendo l'unica responsabile.

Le eventuali economie rivenienti dal collocamento in quiescenza del personale in servizio al momento dell'affidamento, dovranno essere compensate con l'esecuzione di servizi aggiuntivi di importo corrispondente alle economie, da concordare preventivamente ed in forma scritta con L'ARO e con i Comuni interessati.

ART. 32 - Mezzi e attrezzature

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà disporre di un numero sufficiente di attrezzature e mezzi idonei a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

L'I.A. si impegna a utilizzare attrezzature e mezzi nuovi e che dovranno essere in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Eventuali eccezioni dovranno essere concordate con l'ARO.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere disponibili e operativi non oltre la fine del quarto mese dall'inizio del servizio.

Per ogni mezzo o attrezzatura non entrato in servizio alla data di cui sopra l'ARO potrà applicare una penale pari al doppio della quota di ammortamento giornaliera dichiarata nella relativa scheda analitica di costo che dovrà essere allegata all'offerta a pena di esclusione.

Nel periodo transitorio l'I.A. potrà avvalersi di mezzi non nuovi ma di caratteristiche e numero corrispondenti o complessivamente superiori a quelli offerti in gara.

Resta a carico dell'I.A. l'eventuale sostituzione dei mastelli/bidoni danneggiati, smarriti o sottratti agli utenti nella misura massima del 2 % del totale dei contenitori distribuiti per ogni anno di appalto.

Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:

- 1) prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
- 2) prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri

- la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
- 3) prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche;

Specifiche tecniche minime degli automezzi

I predetti veicoli dovranno essere elencati e esaurientemente descritti nell'offerta, indicando:

- quantità;
- tipologia e caratteristiche tecniche;
- capacità (volume) e portata legale;
- anno di immatricolazione;
- ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
- Scheda analitica di costo per ciascun tipo, in cui sia esplicitata la determinazione del costo orario e del costo chilometrico, con l'evidenza dei costi di investimento e relativo ammortamento annuo, di esercizio, di manutenzione, amministrativi, utile di impresa ed ogni altro elemento necessario alla completa definizione dei costi.

I suddetti veicoli dovranno essere di categoria di emissione non inferiore a **euro 6** oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato da parte dell'offerente in fase di offerta, dalle schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare o da carte di circolazione.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere acquisiti nel numero e nella tipologia necessaria a garantire la corretta ed efficace effettuazione dei servizi.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'I.A. è tenuta alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

Le fiancate laterali dei mezzi dovranno poter portare, su richiesta dell'A.R.O. e senza oneri aggiuntivi, pannelli comunicativi inerenti iniziative dell'A.R.O. (es. comunicazione ambientale). La realizzazione dei detti pannelli è di spettanza dell'I.A. su bozzetti grafici sottoposti all'approvazione dell'A.R.O.

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale. Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

I mezzi di servizio per la raccolta del rifiuto secco residuale, dell'umido, del verde, della carta e

cartone, della plastica e lattine e del vetro dovranno essere inoltre dotati di strumenti elettronici di riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori dei rifiuti raccolti presso le singole utenze per consentire l'adozione di modalità di tariffazione puntuale volumetrica dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente. L'A.R.O. avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e risultare in regola con la normativa regionale (L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni) in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera nonché trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. L'I.A. dovrà garantire inoltre che:

- a) in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, gli automezzi dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'I.A. avrà cura di mettere a disposizione in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
- b) assicurare la perfetta tenuta stagna allo scopo di evitare eventuale perdita di liquidi;
- c) assumere tutte le responsabilità, civili e penali, per eventuali danni a persone, cose o animali, arrecati da automezzi ed attrezzature utilizzate;
- d) garantire il pronto recupero del rifiuto che per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;

I Comuni e/o l'A.R.O. si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L'I.A., sin d'ora, accetta tali verifiche.

Nella eventualità che l'espletamento effettivo dei servizi richieda mezzi aggiuntivi rispetto a quelli previsti in fase di offerta, l'appaltatore è tenuto ad integrare il numero necessario di mezzi senza nulla pretendere oltre il canone già previsto in contratto, assicurando per tali mezzi le stesse caratteristiche e funzionalità di quelli offerti.

Rimane inteso che la proprietà dei mezzi facenti parte dell'offerta, ad esclusione degli eventuali mezzi aggiuntivi, alla fine dell'appalto, sarà dei Comuni facenti parte dell'ARO; pertanto nelle schede analitiche di costo dei mezzi occorrerà considerare il totale recupero dell'investimento. Parimenti per le attrezzature (contenitori per le raccolte di ogni dimensione, allestimenti dei centri raccolta materiali, mezzi informatici di rilevazione, archiviazione e comunicazione, allestimenti e macchinari del centro di selezione di Francavilla Fontana, ecc.).

Tutti i mezzi mobili utilizzati per il servizio, dovranno essere dotati di sistema elettronico di rilevazione in tempo reale e registrazione della posizione del mezzo. Tali informazioni devono essere disponibili in tempo reale, oltre che all'I.A., all'ARO ed ai Comuni, sui terminali dedicati al controllo del servizio.

Attrezzature

1. L'I.A. deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. Le predette attrezzature dovranno essere elencate e esaustivamente descritte nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (in volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutte le attrezzature dovranno essere fornite dall'I.A. in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e dovranno contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che dovranno essere sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002. I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. chiavistello). Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

I sacchi in polietilene di colore grigio semitrasparente velato da litri 70-80 per la raccolta del residuo indifferenziato ed i sacchi in polietilene di colore giallo semitrasparente velato per la raccolta del multimateriale da litri 110 dovranno essere conformi alla norma UNI 7315 e forniti annualmente nelle quantità stabilite dal Disciplinare Tecnico Prestazionale. Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi e tali da soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e soddisfare le caratteristiche minimali descritte nell'allegato 2 del DTP.

Per l'avvio dei nuovi servizi, l'I.A. dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno quindici giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'I.A. dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti.

I Comuni si riservano la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'I.A. è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani dovranno essere conformi alle caratteristiche minime riportate nell'Allegato 2 al DTP. In particolare, quelli depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, dovranno avere caratteristiche tali da:

- a) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura

organica;

- e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
- f) agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

L'I.A. dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'I.A., a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili. I criteri generali di attribuzione dei contenitori alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche sono indicati nel DTP.

Le caratteristiche tecniche delle attrezzature sono indicate nell'Allegato 2.

Alla scadenza naturale del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'I.A. resteranno di proprietà dei Comuni in applicazione dell'art. 10 del DPR 168/2010 summenzionato.

ART. 33 Sistema informatizzato di rilevazione dei conferimenti finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale e monitoraggio del servizio

L'appaltatore dovrà fornire e utilizzare un sistema informatizzato di rilevazione dei conferimenti in qualsiasi modalità essi avvengano.

Sul sistema informatico dovrà essere registrato, a cura dell'appaltatore, la banca dati contenente l'anagrafica di tutti i contribuenti, in modo che a ciascun contribuente possa essere associato l'insieme dei suoi conferimenti, per tipologia di raccolta differenziata.

Dovranno essere registrati:

i conferimenti presso i centri raccolta materiali, con apposita rilevazione del peso e/o volume conferito.

I conferimenti con il sistema porta a porta presso le utenze domestiche e non.

I conferimenti con tessera presso le isole ecologiche o contenitori stradali comunque denominati.

I dati così raccolti, comune per comune, devono poter essere utilizzati per l'applicazione della tariffa puntuale; a tale scopo la banca dati deve poter essere accessibile dai terminali presenti presso le Amministrazioni Comunali e l'ARO.

Gli aggiornamenti del software, i rapporti periodici e ogni attività necessaria in esercizio al corretto e continuo funzionamento del sistema informatico, dovranno essere curati dall'appaltatore ed a tale scopo esso dovrà avere in organico almeno un tecnico informatico in possesso di laurea specifica ed in grado di supportare ed addestrare il personale dei comuni all'utilizzo del/i programma/programmi connessi con le applicazioni richieste.

Il sistema deve poter essere incrociato con i dati catastali, al fine anche di identificare eventuali abitazioni che dovessero essere non presenti nell'anagrafica dei contribuenti.

L'appaltatore dovrà altresì rendere disponibili in tempo reale presso tutti i Comuni e mediante applicazione informatica consultabile su terminali, i percorsi e la posizione in tempo reale dei mezzi impiegati nella raccolta degli RSU e assimilati. L'applicazione dovrà contenere altresì la mappa con la dislocazione di tutti i contenitori, con la sola eccezione di quelli per le utenze

domestiche.

Il sistema di comunicazione dei dati avrà come nodo di raccolta un sistema dislocato presso il centro direzionale individuato per il servizio in appalto che dovrà dialogare in tempo reale con i terminali remoti ubicati presso i Comuni dell'ARO1 Brindisi Ovest.

Tali informazioni, registrate su supporto informatico, costituiranno una "banca dati" di proprietà ed utilizzabile dai Comuni da aggiornare quotidianamente da parte dell'appaltatore.

ART. 34 - Cantieri comunali dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. dovrà disporre in ogni Comune di uno o più spazi e locali idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi adibiti ai vari servizi ed alle esigenze del personale debitamente autorizzati in riferimento alle normative in materia di sicurezza, compatibilità urbanistica, igienico sanitaria ecc. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Tali spazi e locali dovranno essere dotati di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoi e di servizi igienici per il personale anch'essi conformi alla normativa vigente. Presso tali/tale sede/sedi dovranno essere allestiti locali adibite ad uffici con almeno una linea telefonica (posta elettronica) ed un fax e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il responsabile della gestione dei servizi dell'I.A.

Il cantiere potrà coincidere con il CCR qualora autorizzato allo scopo, o essere nelle sue immediate adiacenze.

Articolo 35 - Sede aziendale e centro direzionale

L'appaltatore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale ubicata in uno dei Comuni dell'ARO1 Brindisi Ovest con centro direzionale e locali destinati ad uffici e servizi.

La sede può essere dotata anche di officina, dovendo comunque assolvere all'onere di provvedere alle piccole sostituzioni, riparazioni nonché alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (in alternativa, per la manutenzione dei mezzi, l'appaltatore potrà fare riferimento anche a servizi resi da terzi che dovrà esplicitamente dichiarare con apposita comunicazione e documentare con fatture di avvenuta prestazione).

La sede aziendale e centro servizi dovrà essere attrezzata con centralino telefonico con numero verde e fax, per comunicazioni, richieste e segnalazioni da parte dell'utenza.

Non è consentito l'utilizzo di call-center con personale non appartenente all'I.A., o ubicato esternamente ai Comuni dell'ARO, né si potrà fare uso di risposte preregistrate alle chiamate delle utenze, alle quali dovrà dare risposta comunque un essere umano in tempo reale.

Le segnalazioni dell'utenza devono poter essere inoltrate anche con apposita applicazione da telefono cellulare, interfacciabile con la dotazione informatica di ufficio.

La sede aziendale potrà essere ubicata anche presso il centro pubblico di selezione e valorizzazione delle raccolte differenziate di Francavilla Fontana, qualora opportunamente adeguato allo scopo a spese e onere dell'I.A.

La sede aziendale deve essere disponibile e pienamente operativa entro tre mesi dall'inizio del

servizio, pena la decadenza dell'affidamento.

A titolo informativo si riporta che la gestione in scadenza ha trasmesso l'elenco del personale impiegato dal quale si evince che presso il centro direzionale operano 15 unità lavorative così classificate: Responsabile del Servizio, Custode, Impiegati (3), Autisti (5), Addetti alla formazione e sensibilizzazione (2), Netturbino, Manutentore-elettricista, Addetto Impianto.

ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'ottimizzazione dei servizi di raccolta domiciliare nell'A.R.O. si rende necessaria la realizzazione di un Piano di comunicazione esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione congiunta del direttore dell'esecuzione del contratto entro 15 giorni dalla firma del verbale di consegna del servizio, ed eventualmente modificato ed integrato in base alle richieste della DEC entro una settimana dal ricevimento delle osservazioni.

Oltre che al DEC il Piano di comunicazione dovrà essere sottoposto alla valutazione di una cabina di regia istituita dall'A.R.O. che si occuperà di supervisionare la redazione del Piano di comunicazione e la sua concreta attuazione. La cabina risulta composta da: rappresentante del Settore Ambiente dell'A.R.O., rappresentante del Settore Comunicazione e dal un rappresentante dell'I.A.

Tale Piano di comunicazione deve contenere la pianificazione tecnica ed economica di una campagna di comunicazione che persegua le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, sacchetti, ecc.);
- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari.

L'I.A. si impegna a realizzare la campagna di avvio e le successive campagne di mantenimento dal secondo anno con le modalità stabilite nell'art. 25 del DTP dei 9 comuni dell'ARO BR1 ed il cronoprogramma stabilito nell'art. 35 del presente C.S.A. Per tutta la durata contrattuale l'I.A. dovrà individuare almeno due addetti alle attività descritte qui di seguito: gestione numero verde (l'orario di erogazione del servizio del numero verde dovrà essere di almeno 40 ore a settimana), gestione e presidio sportello informativo fisico, redazione del portale web, gestione reclami/informazioni attraverso i canali diretti con i cittadini, analisi di customer satisfaction.

Complessivamente l'I.A. dovrà prevedere a proprie spese annualmente almeno l'un per cento del canone per attività di comunicazione ed informazione rivolta alle utenze (distribuzione calendario, opuscolo, sacchetti), concordando preventivamente con l'A.R.O. o i Comuni interessati le diverse attività da svolgere.

L'I.A. si impegna, inoltre, ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00 per sei giorni alla settimana, segreteria telefonica 24 ore su 24 e un indirizzo e-mail gestito direttamente dall'I.A.

Entro tre mesi dal verbale di consegna del servizio l'I.A. dovrà realizzare un sito web che illustrerà costantemente le attività messe in atto con specifico indirizzo email e blog per consentire agli utenti di porre quesiti o pubblicare le proprie valutazioni sul servizio. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'appaltatore dovrà dare riscontro entro 48 ore.

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,
- ottenere informazioni su:
 - orari e modalità di erogazione del servizio, modalità corrette di utilizzo del servizio, ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta,
 - ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili, mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc,
 - produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale, compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche,
 - modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

Queste informazioni dovranno essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche attraverso depliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono inoltre essere a disposizione del pubblico presso i centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative al funzionamento dei Centri Comunali di Raccolta con le modalità di conferimento dei rifiuti selezionati secondo le diverse tipologie.

Il portale web (da redigere in 2 lingue, Italiano e inglese) specificatamente creato per supportare ed integrare le attività di comunicazione dovrà essere realizzato entro il periodo stabilito per l'avvio del servizio, completo di contenuti sulla fruizione del servizio e di strumenti di consultazione dei database relativi alle modalità di effettuazione del servizio, con dati georeferenziati. Il sito dovrà risultare conforme agli standard di cui alla legge n.4 del 9 gennaio 2004 (c. d. "Legge Stanca"), alle linee guida inerenti ai siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.0 e s.m.i. rispettando quindi i requisiti di accessibilità e la modalità responsive su tutto il sito, compresa l'interrogazione dei DB. 140). Dovranno infine essere fornite all'A.R.O. le password di amministrazione per l'accesso ai server e la modifica del sito. La proprietà di contenuti, dati, elaborati grafici del sito web rimarrà in capo all'A.R.O. anche dopo il termine dell'appalto.

Dovrà inoltre essere posta in evidenza la sezione gestione reclami/info/contatti e deve essere realizzato in base all'immagine coordinata proposta dall'I.A. ed approvata dalla suddetta cabina

di regia. L'attività di gestione dei social media resterà invece in capo all'A.R.O.

Relativamente alla gestione dei reclami l'I.A. dovrà redigere report trimestrali sul servizio. Tutta la gestione del flusso relativo ai reclami deve essere interrogabile, consultabile, e trasparente ai componenti della cabina di regia di cui sopra.

Per quanto riguarda le campagne di mantenimento si tenga conto che entro il 15 novembre di ogni anno dovrà essere predisposto un calendario informativo per l'anno successivo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 5 %. In tali materiali informativi e calendari, da redigersi in 2 lingue (italiano e inglese), dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti (ad es. l'anticipazione o la posticipazione dei servizi di raccolta qualora questi ricadano in giorni festivi), nonché i risultati della gestione dell'anno immediatamente precedente e l'elenco dei soggetti che hanno riciclato i materiali raccolti in modo differenziato. Rientra nella fornitura a cura dell'I.A. anche la distribuzione casa per casa, entro il 15 dicembre di ogni anno, di detto calendario.

ART. 37 - Avvio dei servizi e cronoprogramma

All'avvio dei servizi, l'I.A. dovrà operare una campagna di informazione e di sensibilizzazione dedicata alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche con l'obiettivo di fornire tutte le nozioni necessarie alla corretta differenziazione dei rifiuti e al corretto utilizzo dei servizi previsti nel presente disciplinare. La predetta campagna comprenderà anche incontri pubblici diurni e serali con le utenze. L'I.A. dovrà mettere a disposizione un proprio tecnico che sarà presente agli incontri. Il predetto tecnico dovrà avere perfetta conoscenza dei servizi che saranno erogati dall'I.A. e ove richiesto, nel corso degli incontri, fornirà le necessarie informazioni alle utenze. Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito in accordo con l'A.R.O.;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo.

Per le utenze non residenti che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di definizione dell'offerta.

I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente appalto e dal Disciplinare tecnico prestazionale, dovranno avere inizio a pieno regime entro 90 giorni dalla data di stipula del verbale di consegna del servizio. I servizi opzionali saranno avviati a seguito di accordi tra le parti, risultanti da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata pattuita per ogni servizio.

Eventuali disservizi della fase di distribuzione e/o gestione dei servizi saranno contestati all'I.A.

secondo quanto previsto al precedente art. 23.

Di seguito si riporta il cronoprogramma operativo che dovrà essere assunto dall'I.A. Essa potrà prevedere delle modifiche previo accordo con l'ARO.

Cronoprogramma delle attività di avvio del nuovo servizio

Tipologia attività	mese 2 prima dell'inizio	mese 1 prima dell'inizio	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4
Incontri con stakeholders (portatori d'interesse)						
Elaborazione Piano esecutivo di Comunicazione						
Elaborazione calendari operativi						
Procedura di acquisto attrezzature (mezzi, contenitori, etc)						
Redazione e stampa materiale informativo						
Formazione squadre di raccolta e distribuzione attrezzature						
Precampagna di comunicazione						
Avvio e prosecuzione campagna di comunicazione						
Distribuzione attrezzature prima zona						
Avvio e prosecuzione servizio su prima zona di intervento						
Distribuzione attrezzature seconda zona						
Avvio e prosecuzione servizio su seconda zona di intervento						
Ritiro e stoccaggio dei contenitori precedentemente in uso						

ART. 38 - Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare all'A.R.O. e ai Comuni quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale, ecc.). E' fatto altresì obbligo di denunciare all'A.R.O e ai Comuni qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, pali piegati, atti di vandalismo ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale e di segnalare eventuali mancati funzionamenti della rete di smaltimento delle acque meteoriche in luoghi specifici della Città.

L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

L'I.A. dovrà farsi parte attiva e propositiva e rendersi disponibile a supportare l'A.R.O. nella definizione di richieste di finanziamento propedeutiche alla riduzione dei rifiuti e/o al miglioramento quali-quantitativo del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di trasporto

e di spazzamento da presentare tempestivamente nell'ambito di programmi europei, nazionali o regionale di finanziamento delle suddette attività

ART. 39 - Riservatezza

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dall'A.R.O. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare dell'A.R.O. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.